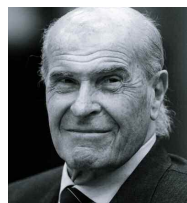


Scienze

MATERIALI PER L'HI-TECH | INFARTO | PERDERE PESO | ALZHEIMER



Umberto Veronesi **Il caso Aspirina** Fermiamo il cancro con una pillola

GLI ULTIMI STUDI PUBBLICATI da "Lancet" e "Lancet Oncology" confermano una convinzione che sosteniamo dagli anni Settanta: se in natura esistono sostanze che provocano il cancro, deve esistere anche il loro contrario, vale a dire che devono esistere molecole che ci proteggono.

Sapevamo che il cancro è il risultato di una trasformazione cellulare che non avviene in una volta sola, ma in tante fasi: si tratta di una serie di mutazioni a catena che incidono sul Dna della cellula, rendendola "sprogrammata" e fa-

rendola proliferare in modo incontrollato, fino a formare il tumore. Abbiamo pensato quindi di interrompere questa catena, cercando farmaci in grado di bloccare il processo di trasformazione cellulare, in modo che la malattia non si manifesti.

Il farmaco apripista in questo senso è stato il Tamoxifene per la prevenzione del tumore del seno in donne sane. I risultati sono stati buoni, e anche per altri tipi di tumore e con altri farmaci abbiamo osservato risultati analoghi. Ad esempio abbiamo scoperto che le don-

ne che assumono la pillola anticoncezionale a lungo riducono del 50 per cento il rischio di tumore ovarico. Poi qualche anno fa è arrivata l'inaspettata notizia che nei pazienti che assumevano aspirina a basse dosi per proteggere le proprie coronarie si era riscontrata una diminuzione del 30 per cento di tumori del colon rispetto alle attese.

Questa "serendipità" (cioè il fatto di trovare qualcosa che non si cercava) ci stimolò a insistere ed oggi abbiamo in corso una grande quantità di studi con principi attivi che riteniamo protettivi e abbiamo creato un apposito dipartimento, che abbiamo definito di "farmaco prevenzione", dove sono allo studio nuove molecole; ad esempio, per il tumore del seno, la Fenretinide, un derivato della vitamina A, che ha dimostrato la sua efficacia preventiva nelle donne giovani.

Polemiche Nobel per la medicina Baruffa a Stoccolma

Premio Nobel al vetriolo quello assegnato lo scorso ottobre per la scoperta dell'immunità innata a Ralph Steinman (morto poco dopo aver saputo della vittoria), Bruce Beutler e Jules Hoffmann. Al centro delle polemiche ci sono l'americano Beutler, sottilmente criticato da 26 colleghi in una lettera inviata a "Nature" nella quale si chiedevano come mai l'Accademia di Svezia non avesse riconosciuto il lavoro di Charles A. Janeway Jr. e di Ruslan Medzhitov, e il francese Hoffmann, contestato da Bruno Lemaître, professore all'École Polytechnique Fédérale di Losanna.

Hoffmann, ex presidente dell'Accademia francese delle scienze, era direttore negli anni '90 del laboratorio di Strasburgo dove venne fatto gran parte del lavoro che gli ha portato il Nobel, e oggi Lemaître lo accusa di non aver partecipato a quelle ricerche che egli stesso ha condotto in prima persona, ma di averle cavalcate quando se ne è rivelata l'estrema importanza.

Ma non è la prima volta che l'ambito riconoscimento suscita polemiche e malumori. Secondo il libro "Experiment eleven" di Peter Pringle, in uscita l'8 maggio, il Nobel 1952, andato a Selman Waksman per la scoperta della streptomina, il primo antibiotico efficace contro la tubercolosi, doveva essere assegnato al suo dottorando Albert Schatz. La ricerca era di Schatz, il premio, la fama e i soldi del brevetto andarono a Waksman.

Alberto D'Argenzio

Cambiamenti climatici CAUCASO BOLLENTE

Gravissime perdite di massa per i ghiacciai del Caucaso meridionale, in rapida accelerazione soprattutto negli ultimi 50 anni. È quanto emerge dalla seconda spedizione del progetto "Sulle tracce dei ghiacciai" organizzato dall'associazione no profit Macromicro. Il ghiacciaio Tviberi, il più grande del Caucaso fino al 1965, ha mostrato una contrazione di superficie del 34,9 per cento e un ritiro lineare del 42. Dal 1965, ha perso superficie quasi 50 volte più velocemente rispetto al XIX secolo. Il progetto coniuga la comparazione fotografica, tra le immagini storiche e quelle attuali, e la ricerca sul campo.

